



"I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva"
POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivi Specifici 6 e 7,
Azioni 9.1.2 - 9.1.3 – 9.2.1. - 9.2.2 - D.G.R. N. 191 DEL 22/06/2018
Progetto “Partecipazione e cambiamento”
CUP G99G18000090006 e Codice Ufficio n. 27
Beneficiario AMBITO N15 Capofila dell’ATS
REALIZZAZIONE AZIONE A - Centro per la famiglia
AVVISO PUBBLICO

Art. 1 Oggetto dell’avviso

Il presente avviso è finalizzato all’attuazione dell’azione A del progetto “Partecipazione e cambiamento” e dispone i requisiti per l’accesso alle misure previste dall’Ambito Territoriale per tale azione.

Art. 2 Requisiti per l’accesso

A) REQUISITI GENERALI

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti residenti nel territorio dell’Ambito Territoriale N15 che:

1) percepiscono la misura del sostegno al reddito (REI/RdC)

oppure

2) che si trovino nelle condizioni di lavoratori svantaggiati oppure siano lavoratori molto svantaggiati come definite dal DM 17 ottobre 2017 per il quale si considerano

LAVORATORI SVANTAGGIATI coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni

- a.* “non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi” ovvero coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile a un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi nonché coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito che corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- b.* “avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni”;



- c. “non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito” ovvero coloro che non hanno conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore o una qualifica o un diploma di istruzione e formazione professionale rientranti nel terzo livello della classificazione internazionale sui livelli di istruzione, nonché coloro che hanno conseguito una delle suddette qualificazioni da non più di due anni e non hanno avuto un primo impiego regolarmente retribuito come definito alla lettera a);
- d. “aver superato i 50 anni di età” ovvero coloro che hanno compiuto 50 anni di età;
- e. “essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico” ovvero coloro che hanno compiuto 25 anni di età e che sostengono da soli il nucleo familiare in quanto hanno una o più persone a carico ai sensi dell'articolo 12 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- f. “essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato” ovvero coloro che sono occupati nei settori e nelle professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, annualmente individuati dal decreto emanato ai sensi dell'articolo unico del decreto 16 aprile 2013, attuativo dell'articolo 4, comma 11, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e che appartengono al genere sottorappresentato;
- g. “appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile” ovvero coloro che appartengono alle minoranze linguistiche storicamente insediate sul territorio italiano ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e a quelle minoranze che risultino ufficialmente riconosciute in Italia sulla base di specifici provvedimenti e che dimostrino la necessità di migliorare le proprie competenze linguistiche e professionali o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile.

Si considerano “LAVORATORI MOLTO SVANTAGGIATI ” i soggetti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a. è privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito, come definito al numero 1), lettera a);



b. è privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito, come definito al numero 1), lettera a), e appartiene a una delle categorie di cui al numero 1), lettere da b) a g).

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini della domanda.

Art. 3 Descrizione dell'intervento attivato dall'Azione A

CENTRO PER LA FAMIGLIA

Il centro per la famiglia intende garantire un adeguato sostegno alle famiglie che si trovano a vivere situazioni critiche del ciclo vitale, mediante l'attivazione di percorsi di consulenza sociale, familiare, psicologica e pedagogica. Il Centro per la Famiglia assicurerà, grazie ad un'équipe interdisciplinare, lo svolgimento dei seguenti servizi: sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, incontri protetti, sostegno psicologico.

In ogni sede individuata sarà attivo un centro per le famiglie aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. L'équipe sarà composta da: n. 1 mediatore familiare, n. 1 psicologo, n. 2 assistenti sociali.

Beneficiari attesi: 300.

1. Sostegno alla genitorialità

Il servizio di sostegno alla genitorialità è rivolto alle coppie, singoli con figli e genitori affidatari. È uno spazio finalizzato al sostegno e allo sviluppo della relazione genitore-figlio, durante le diverse tappe evolutive che si susseguono nella crescita. I colloqui saranno svolti da un professionista psicologo esperto in tematiche dell'età evolutiva e delle relazioni familiari.

2. Mediazione familiare

È un servizio rivolto alle coppie e genitori che vivono un conflitto e che intendono separarsi o sono già separati. La mediazione familiare è uno strumento efficace di aiuto alla coppia e alla famiglia in crisi anche in fase di separazione e divorzio. Aiuta a risolvere i conflitti mediante un confronto costruttivo, per il raggiungimento di un accordo sostenibile e duraturo, per il benessere proprio e dei figli.

Il percorso ha l'obiettivo di mantenere e valorizzare la bi-genitorialità in un clima di condivisione delle linee educative dei figli.

Il percorso di mediazione familiare si articola in un massimo di 10/12 sedute e la partecipazione è volontaria. Si svolge in un contesto riservato, confidenziale e autonomo e per tali ragioni il mediatore non è tenuto a redigere relazioni ad altri servizi territoriali, quali assistenti sociali, avvocati e magistrati e non può essere chiamato in giudizio né in qualità di teste o perito o consulente.



Si conclude con un accordo che richiede la collaborazione dei legali dei soggetti coinvolti nel percorso di mediazione.

Il servizio sarà garantito dalla presenza di un mediatore familiare esperto nella gestione dei conflitti familiari: la sua formazione specifica garantisce un contesto neutrale e imparziale teso a trattare il conflitto in contesti non terapeutici.

3. Incontri protetti in spazio neutro

Presso il Centro per la Famiglia saranno svolti incontri protetti in spazi neutri. Lo “spazio neutro”, ovvero il luogo in cui si svolge l’incontro protetto, nasce dalla necessità sempre più pressante - a seguito dell’aumento delle separazioni coniugali negli ultimi anni - di creare uno spazio in cui i genitori non conviventi possano incontrarsi con i propri figli in uno spazio appunto esterno, estraneo al conflitto ed equidistante tra le parti.

Questo servizio è rivolto anche ai nuclei familiari multiproblematici per garantire il mantenimento della relazione con il genitore a rischio o con la famiglia d’origine, nei casi di bambini in affidamento etero-familiare o ospiti di comunità. L’obiettivo alla base di questo intervento è quello di sostenere la genitorialità come aspetto su cui lavorare e da proporre anche agli adulti che sono in difficoltà per rendere l’esperienza di genitori più positiva e costruttiva. I destinatari a cui questo servizio è rivolto sono i minori in situazioni familiari multiproblematiche, in situazioni di alta conflittualità di coppia e/o ospitati in comunità d’accoglienza o in affidamento etero-familiare.

4. Sostegno psicologico

Il sostegno psicologico sarà svolto da un professionista psicologo con l’obiettivo di orientare, informare, facilitare le decisioni, esplorare le soluzioni possibili, valorizzare e attivare le risorse, sostenere e ampliare le scelte della persona che temporaneamente attraversa un momento di difficoltà.

È uno spazio rivolto a singoli, coppie e famiglie che sentono il bisogno di ascolto, confronto e supporto per affrontare i cambiamenti e i momenti di crisi che possono intervenire durante le diverse fasi della propria esperienza di vita.

Il percorso prevede un ciclo di incontri finalizzati alla rilevazione del bisogno che si conclude con una restituzione di quanto emerso nel corso dei colloqui e eventuale proposta di percorsi di intervento personalizzato ai bisogni e alle necessità specifiche e finalizzati a trovare nuovi sguardi e modalità per affrontare il problema.

Il Centro per la famiglia potrà prendere in carico un numero massimo di 300 utenti.

Art. 4 Modalità di accesso



1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 possono presentare istanza conforme al modello allegato al presente bando scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Marano al seguente indirizzo: www.comune.marano.na.it, nonché dal sito internet del Comune di Quarto al seguente indirizzo: www.comune.quarto.na.it.

2. Le istanze di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta, potranno essere presentate dal 13 giugno 2022 fino alle ore 12:00 del 22 giugno 2022, **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC), all'Ufficio del Protocollo del Comune di Marano di Napoli (protocollo@pec.comune.marano.na.it).

La trasmissione oltre i termini o a indirizzi diversi da quello previsto determina l'esclusione della domanda.

3. Alla domanda di ammissione al Centro per la Famiglia dovrà essere allegata **A PENA DI ESCLUSIONE** la seguente documentazione:

- a) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità
- b) codice fiscale;
- c) attestazione ISEE (ordinario e/o corrente) in corso di validità
- d) permesso di soggiorno o altro titolo in caso di cittadini extra Unione europea (con validità non inferiore al termine previsto per le attività del progetto)
- e) fotocopia di eventuale documentazione attestante la presa in carico del servizio sociale professionale competente sul territorio afferente all'Ambito N15.
- h) Informativa privacy.

Le istanze dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22.06.2022. Non saranno ammesse integrazioni documentali.

Si precisa tuttavia che le attività del Centro per la Famiglia costituiscono supporto al Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale, i quali hanno la precedenza di assegnazione per i casi che necessitino del supporto del centro, ad essi in carico alla data di scadenza della domanda.

Art. 5 Modalità di selezione

All'esito dell'attività istruttoria da parte dell'Ufficio di Piano e in caso di richieste eccedenti il numero massimo di posti disponibili, si provvederà a redigere apposita graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri:

Critério reddito ISEE 2021

- reddito € 0: punti 7
- reddito da € 0,01 a € 1.000: punti 6
- reddito da € 1.000,01 a € 2.000: punti 5
- reddito da € 2.000,01 a € 3.000: punti 4
- reddito da € 3.000,01 a € 4.000: punti 3



- reddito da € 4.000,01 a € 5.000: punti 2
- reddito da € 5.000, 01 a € 6.000: punti 1
- reddito oltre 6.000 €: punti 0

Criterio condizione di svantaggio

Di non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno:

- 6 mesi: punti 1
- 12 mesi: punti 2
- 24 mesi: punti 3

Punti 1 per ciascuna delle seguenti condizioni dichiarate:

- fruitore di REI/RdC;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive da solo o con una o più persone a carico;
- di essere disoccupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno il 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- di appartenere a una minoranza etnica di uno stato membro UE e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
- di essere una persona con disabilità (ai sensi dell'art. 1, comma 1 della legge 68/1999);
- di essere in carico al servizio sociale professionale competente sul territorio afferente all'Ambito N15.

La selezione dei destinatari dell'azione di cui al presente avviso avverrà secondo i criteri previsti dall'avviso pubblico e secondo i principi di parità di trattamento e non discriminazione.

Gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi saranno approvati e pubblicati sull'albo pretorio del Comune di Marano di Napoli www.comune.marano.na.it.

Art. 10 RUP

1. Il responsabile del procedimento è il dr. Agostino Tassiero, assistente sociale. Tel. 081/5862702.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
dr.ssa Maria RUSSO